



Leggere fa bene alla Ragione

Carl Rhodes

CAPITALISMO WOKE

Publicato nel 2022 e quest'anno da Fazi

Questa storia del “woke” si spera che finisca presto, benché noi si sappia di già che un'altra corbelleria prenderà il suo posto. Ha la pretesa di essere nuova e i suoi alfieri pensano d'essere rivoluzionari quanto i suoi avversari pensano d'essere i soli razionali: in realtà è vecchia come il cucco e si chiama “conformismo”.

L'autore di questo libro sostiene che cercare di contrastare le idee di qualcuno dandogli del “woke” è un'argomentazione senza argomenti, perché attacca la persona e ne trascura le idee. Che, del resto, se pensano d'essere buone perché “woke” sono già su una china pendente. Ma è sull'economia e sul mercato che si concentra l'attenzione del testo. Rhodes insegna teorie dell'organizzazione e presiede una bu-

siness school in Australia. Il sottotitolo indica il senso di questo suo lavoro: “Come la moralità aziendale minaccia la democrazia”.

“Woke” starebbe per “sveglio”, che è un aggettivo positivo. Ma a forza di darsi dello sveglio per i fatti propri si finisce con l'essere presi in giro. Un po' come, in italiano, utilizziamo “intelligentoni” non per indicare i particolarmente dotati di acume ma i fessi pretenziosi. Il capitalismo “woke” sarebbe quello che non mira al profitto ma dice di porsi obiettivi sociali o culturali a medio termine. Tipo: salvare l'ambiente o rendere migliore la vita di tutti. Se questo genere di finalità traslocano dalla politica all'impresa, osserva Rhodes, ci rimette la democrazia. Dato che si possono votare i candidati, non le imprese.

Ma è una specie di illusione ottica:

l'impresa dice di porsi nobili intenti per essere meglio percepita e i suoi prodotti quindi preferiti in ultima analisi, per fare profitto non realizzando il nobile intento ma dicendo e facendo credere di volerlo e poterlo fare. E anche questa è vecchia, perché sono decenni che si vendono preziosi per propiziare l'amore ed elettrodomestici per liberare i lavoratori domestici. Tutto sta a vedere se valgono e funzionano. Che poi mangiando un biscotto si tenga veramente la famiglia unita è una cosa cui non crede manco il biscottaio, ma è pur vero che non è mangiandolo che la si danneggia.

Una vettura dev'essere costruita rispettando le norme di omologazione, se poi la si vende parlando di boschi verdeggianti è soltanto una strategia pubblicitaria. E ciascuno è in grado di valutarla da sé solo.

